

di Sonia Maritan

Pensiero rigenerativo

Nei giorni scorsi ho seguito il webinar "Economia circolare e l'uso razionale delle risorse" di Green Building Council Italia, convegno che si è svolto in due parti: la prima del 18 novembre è stata introdotta e moderata dal presidente GBC Italia **Marco Mari** che mi ha fornito l'ispirazione del titolo di questo editoriale "pensiero rigenerativo", come quello di *una pianta che ridà più di ciò che prende*, un buon auspicio per la filiera edile.

Manuela Ojan, GBC Italia, ci ha infatti parlato di economia circolare in edilizia. Secondo lo Standard BS 8887-2: 2009, il "riuso" è l'operazione mediante la quale un prodotto viene rifunzionalizzato per lo stesso scopo al termine del suo ciclo di vita, mentre il "riutilizzo" considera un nuovo uso di un prodotto in un ruolo che si differenzia dallo scopo originale per cui è stato progettato, per sottolineare la potenzialità di un materiale di avere più cicli di "vita-utile" e stimolare un cambiamento nei modelli di business come propulsore di strategie che aiutino a mantenere la qualità dei prodotti (elemento/componente/edificio) nel corso dell'intero ciclo di vita e a tutte le scale di applicazione: prodotto-materiale, edificio-soluzioni costruttive e città.

Dal Politecnico di Torino **Roberto Giordano**, **Benedetta Quaglio** e **Federica Gallina**, hanno parlato di "Eureca": uno strumento per la valutazione dell'impatto ambientale del ciclo di vita degli edifici. Valutare l'impronta ecologica dell'edificio significa cambiare metodo progettuale, rispetto a un approccio tradizionalmente legato alla fase operativa, permettendo di calcolare Embodied Energy (sfruttamento di fonti non rinnovabili) ed Embodied carbon (potenziale di riscaldamento globale) di (quasi) tutte le fasi del ciclo di vita dell'edificio.

Stefano Allevi per Italcementi Heidelberg Cement Group ha presentato la gamma dei Calcestruzzi "Green" per elevare gli standard di sostenibilità del progetto e rispondere a una crescente richiesta di mercato con prodotti sostenibili, di qualità e a Km Zero. I lavori della prima giornata si sono chiusi con la presentazione di **Carlo Rossini** (Progetto CMR) di alcune case history di edifici certificati con elevate prestazioni di riciclato.

Il Direttore GBC Italia **Marco Caffi** ha presentato la seconda parte del webinar il 19 novembre sottolineando che il passaggio a un'economia circolare e a zero emissioni è impegnativo ma realizzabile

attraverso precisi strumenti finanziari, legislativi e normativi, di ricerca e sviluppo, digitalizzazione e informazione ed educazione. **Roberto Coizet** a nome del Centro Materia Rinnovabile, una struttura nata per fornire orientamenti e soluzioni concrete alle imprese che vogliono migliorare la valorizzazione dei flussi dei rifiuti prodotti, ha fornito strumenti e processi innovativi per l'economia circolare in edilizia, mentre **Mikaela Decio** ha trattato di ricerca e innovazione Mapei per ricostruire un futuro sostenibile, infatti da quattro anni l'azienda ha scelto di condividere con i propri *stakeholder* i risultati raggiunti nel campo della sostenibilità, descrivendo le attività messe in atto per monitorare e ridurre gli impatti ambientali di processo e di prodotto, secondo quattro ingredienti: ricerca e sviluppo, centralità delle persone, efficienza del sistema produttivo e vicinanza alla comunità.

Particolarmente interessanti le case history che hanno chiuso il webinar: edifici certificati progettati per la decostruzione, mostrati da **Margherita Pongiglione** di ARUP.

Insomma, la sostenibilità è un imperativo intersettoriale, che accelera la necessità di innovazione nella costruzione, nella pianificazione, nell'ottimizzazione e nella gestione degli edifici per ridurre le emissioni. D'altra parte le reti di "Cittadini per l'Aria" (italiana ed europea) sono nate per difendere il diritto di respirare aria pulita (nel novembre dello scorso anno la Convenzione di Aarhus, firmata nella città danese il 25/06/98, è stata ratificata da 46 stati e dall'Unione europea).

Anche il Saie che abbiamo visitato a Bologna lo scorso ottobre ha posto l'attenzione sull'innovazione nel settore dei materiali per l'edilizia, con l'introduzione di nuovi prodotti polimerici, compositi e biologici, consapevole della nuova sfida di dover connettere gli utenti coinvolti nel processo edilizio attraverso scelte costruttive nuove che partendo dai materiali, includano e integrino: sostenibilità, durabilità, innovazione tecnologica, progettazione architettonica, efficienza energetica e proprietà antisismiche.

Sono però ancora rari gli esempi concreti che creano un'architettura capace di insinuarsi nella natura acudone senso, autenticità e bellezza, come fa **Dorte Mandrup**, restituendocela più forte di prima per *ritornare a quel "pensiero" rigenerativo che sembra esprimere una pianta!*

strutturalegno
pagina 009

Sonia Maritan, il 15 ottobre 2020 al Saie di Bologna-

